

Zeitschrift:	Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber:	Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band:	26 (1969)
Heft:	4
Rubrik:	Comunicazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Magnifica giornata di sole e d'entusiasmo giovanile

La XXII CO dell'IP nell'Alta Leventina



Il quartetto della SAV I di Vacallo (vittorioso nella C) ha dimostrato di sapersi... orientare



Gli Esploratori AGET di Bellinzona (pattuglia «Teodoro») hanno conquistato definitivamente alla loro società la «Challenge Carlo Grassi» (categoria D)

Con l'organizzazione della 22ma corsa di orientamento a pattuglie nella chiara e calda domenica 5 ottobre, l'Ufficio cantonale dell'IP ha potuto scrivere una nuova bella pagina nel suo ricco libro di intensa attività svolta sempre con passione e dinamismo con lo scopo di giovare alla salute e alla gioia della gioventù ticinese. Diversi fattori hanno contribuito al successo di questa manifestazione annuale che, da qualche anno, apre la stagione autunnale ticinese delle corse di orientamento a pattuglie: in primo luogo, come detto, il bel tempo, in secondo la zona scelta dai tracciatori dei percorsi Renzo Sailer, Giovanni Zamboni e Geo Weit che si sono spinti a quota fra i 1000 e i 1200 in quel di Prato Leventina e Dalpe, cosicchè una caratteristica della «22ma» è stata quella di «alpina»: vi hanno pure contribuito i grandi dislivelli e le insidie (un po' cattive?) preparate a qualche posto (specie nella categoria C ove l'azimut ha letteralmente decimato i concorrenti alcuni dei quali, dimostrando praticità, spirito e intelligenza, si sono poi dati, e con successo, alla ricerca di funghi...), mentre sono usciti dal grigiore coloro che con l'orientamento vero e proprio hanno dimestichezza (in particolare gli esploratori, le esploratrici e gli specialisti — ne esistono anche da noi — delle corse di orientamento). Una zona nuova per gli orientatori, eccentrica, una delle ancor rare che oggi si possano scovare in casa nostra che non siano tutte sottosopra o abbiano cambiato fisionomia per i grandi lavori di sistemazione della rete stradale (anche se a Dalpe, in particolare, sono state costrui-

te molte case e villette di vacanza che non figurano ancora sulla cartina topografica...). Una zona che ha necessitato un non indifferente lavoro di organizzazione per il trasporto dei concorrenti che certamente non credevano che dalla stazione di Bellinzona sarebbero stati portati a circa 60 chilometri dal punto di riunione. Son le sorprese, appunto, della corsa di orientamento, quelle che fanno amare queste manifestazioni per le quali si cerca sempre del nuovo e dell'interessante per i concorrenti. Anche se, stavolta, gli assenti hanno perso l'occasione di trascorrere una bellissima giornata con compagni e amici venuti da tutto il cantone: gli assenti erano pattuglie delle scuole e quelle abituali assidue di qualche società o gruppo il cui monitor ha preferito altre mète dimenticando che l'IP, durante tutto l'anno, si... ricorda di loro. Spesso la riconoscenza risulta essere una parola che non trova riscontro nell'azione...

All'infuori delle risultanze tecniche e sportive la «22ma» si è svolta in una atmosfera del tutto particolare e dopo uno che per il nostro movimento deve e può essere definito «storico momento»: quello cioè del licenziamento — avvenuto due giorni prima — da parte del Consiglio federale, e per esso del capo del DMF on. Gnägi, del messaggio di «Gioventù & sport» che accompagna il progetto di articolo costituzionale sull'incoraggiamento della ginnastica e dello sport. L'IP del nostro cantone, con l'aver ammesso per la terza volta le giovani orientatrici alla CO, e aver già sostenuto e incoraggiato l'orga-

nizzazione di corsi sperimentali (di sci, di calcio, di pallacanestro, di educazione fisica) può affermare con fierezza di essere all'avanguardia fra i cantoni confederati e di aver già fatto molto per «Gioventù & sport». Inoltre a questa corsa è tornata in palio (è un privilegio che sin qui può vantare solo l'IP Ticino) la «Challenge Generale Guisan», il trofeo permanente (un'aquila scolpita nel legno che ha spiccato il primo volo nel 1956, proprio dal Ticino perché così aveva voluto Henri Guisan «per i legami sentimentali che lo avvinsevano all'amato cantone di lingua italiana») «offerto alla gioventù svizzera che pratica lo sport dell'orientamento per favorire la comprensione reciproca e l'amicizia confederale oltre le frontiere linguistiche»: un trofeo che, per la prima volta, vedrà iscritto il nome di una pattuglia ticinese!

Questi fattori, questi sentimenti di gioia e di fierezza, di orgoglio e di buon lavoro, con la collaborazione di tanti amici della gioventù e dell'IP/GS, hanno concorso alla completa riuscita di una sana giornata di vitalità e di sport che verrà a lungo ricordata da chi ha avuto la fortuna e il piacere di poterla vivere!

(a.s.)

Le classifiche

Categoria A (km 9)

1. LICEO I, Liceo cantonale Lugano (Marco Celio, Franco Bottani, Stefano Brenni, Giorgio Bernasconi) - che conquista per la prima volta la challenge del Consiglio di Stato, la coppa challenge Knorr e la «Challenge Guisan» 1.18'04"
2. VISCONTI, Gruppo Atletico, Bellinzona (Armando Moretti) 1.19'38"
3. VIGOR I, Società atletica Ligornetto (Rino Riggassi) 1.22'03"
4. BUSSOLA TWIST, Vis Nova Agarone (Elio Salmina) 1.27'39"
5. THE PERCOLATORS Esploratori AEC Locarno (Claudio Bianchetti) 1.34'34"
6. CAFFETTIERE, Vis Nova Agarone (Gianni Minghetti) 1.36'58"
7. ECO, Esploratori Tre Pini Massagno (Antonio Bottani) 1.37'26"
8. SCHRI PANCH, Esploratori AGET Locarno (Fabio Lava) 1.48'50"
9. PIZZO DI CLARO, Esploratori AGET Bellinzona (Renato Rossini) 2.16'02"
10. DO NOT GROSS THE RAILS, Esploratori AGET, Bellinzona (Alberto Locarnini) 2.17'10"
11. MAGISTRALE, Scuola magistrale Locarno (Sandro Galli) 2.34'59"
12. MARAN I, Esploratori AEC Daro (Myrto Fedeli) 2.20'08"

13. BOSSOL, Scaut S. Zeno Lamone (Mauro Ballerini) 2.36'59"
14. ET DULCIS IN FUNDO, Liceo cantonale Lugano (Antonio Rossi) 3.07'00"

Pattuglie partite: 16

Categoria B (km. 11)

1. JUNGWACHT SCHWAMENDINGEN II, Zurigo (Christian Widmer, Markus Berger, Arno Roggo, André Schnyder) - che conquista per un anno la challenge del DIPARTIMENTO MILITARE TICINO 1.16'30"
2. VIRTUS, Scuola Ginnastica Virtus Locarno (Peter Sonderegger) 1.19'56"
3. ZAGAR, Esploratori AEC, Bodio (Roberto Noseda) 1.37'19"
4. KON-TIKI, Esploratori AGET Gambarogno (Gian Clo Serena) 1.39'47"
5. VAMPIRI, Gruppo Turrita Bellinzona (Luca Buzzi) 1.40'47"
6. SAV, Società Atletica Vacallo (Giuseppe Bianchini) 1.59'56"
7. ANACONDA - Esploratori AGET Gambarogno (Alfredo Salvisberg) 2.03'40"
8. MONTAGNIT, SFG Lugano (Renzo Antonietti) 2.20'08"
9. JUNGWACHT SCHWAMENDINGEN I, Zurigo (August Fischer) 2.24'50"
10. LA DAYAN, Gruppo IP FC Preonzo (Alberto Genini) 2.40'00"

Pattuglie partite: 13

Categoria C (km 6)

1. SAV I, Società Atletica Vacallo (Francesco Frigerio, Danilo Grassi, Fausto Grassi, Claudio Mappelli) - che conquista per un anno la challenge «Aldo Sartori» 1.28'03"
2. SELVA, Esploratori AGET Bellinzona (Mauro Dell'Ambrogio) 1.30'14"
3. PIZ BUIN, Esploratori AGET Locarno (Peter Schremppf) 2.27'16"
4. I VELOCI LATTANTI, Vis Nova Agarone (Giorgio Stauffer) 2.31'35"

Pattuglie partite: 26

Categoria D (km 4)

1. TEODORO, Esploratori AGET Bellinzona (Decio Cavallini, Cristiano Streit, Remo Villat, Roberto Willmann) - che si aggiudica definitivamente la challenge Carlo Grassi) 1.11'13"
2. BOCATUZZO, Ginnasio cantonale Mendrisio (Gabriele Zoppi) 1.13'40"
3. PIG PEN, Esploratori Tre Pini Massagno (Aldo Abächerli) 1.29'46"
4. PIERA, Esploratori AGET Bellinzona (Edi Dell'Ambrogio) 1.31'16"
5. MINIMI, Vis Nova Agarone (Lucio Morasci) 1.31'52"
6. LE PIGNE, Ginnasio cantonale Mendrisio (Rezzonico Marco) 1.42'32"



La pattuglia Liceo I (Marco Celio, Franco Bottani, Stefano Brenni e Giorgio Bernasconi) ha brillantemente conquistato il primato nella categoria A aggiudicandosi anche l'ambita «Challenge Generale Guisan».

7. SALLY, Esploratori Tre Pini Massagno (Francesco Dalcol)	1.45'33"
8. MARMOTTE, Ginnasio cantonale Mendrisio (Fabio Solcà)	2.09'06"
Pattuglie partite: 10	

Categoria E (femminile) (km 4)

1. VIGOR IV, Società Atletica Ligornetto (Luisa Mombelli, Vivianne Negri, M. Rosa Bernasconi, Beatrice Coduri) - che si aggiudica per un anno la challenge «L'Eco dello Sport»	1.07'09"
2. FRECCIA BIANCA, Esploratrici St. Giovanna d'Arco Bellinzona (Evelina Buzzi)	1.13'53"
3. SAV I, Società Atletica Vacallo (Annalisa Tschüdi)	1.45'48"
4. VIGOR III, Società Atletica Ligornetto (Elena Induni)	1.56'47"
5. HIPPYS, Ginnasio cantonale Bellinzona (Daniela Falcetti)	2.09'38"
6. KIKUYU, Esploratrici Fiamma Viva Locarno (Silvana Quattrini)	2.12'45"
7. DIAVOLE, Esploratrici St. Giovanna D'Arco Bellinzona (Cristina Filliger)	2.14'45"
8. GARIBALDINE, Ginnasio cantonale Bellinzona (Jolanda Regli)	2.20'42"
9. LE CORRYDORAS, Ginnasio cantonale Mendrisio (Fiorenza Borsari)	2.38'07"
10. LE GIRLS, Ginnasio cantonale Bellinzona (Laura Zehnder)	2.40'12"

Pattuglie partite: 18

La challenge della Scuola Federale di ginnastica e sport di Macolin destinata alla società ticinese con il maggior numero di pattuglie arrivate è assegnata a pari merito agli Esploratori AGET di Bellinzona e alla Società VIS NOVA di Agarone (4 pattuglie arrivate e piazzamenti equivalenti).

Miscellanea

CORSO PER MONITRICI SCI DI «GIOVENTÙ & SPORT»

Dal 4 al 7 dicembre 1969 si svolgerà nel canton Vallese un corso per la formazione di monitrici per lo sci nel quadro di «Gioventù e sport»; in esso cinque posti sono riservati al Cantone Ticino. Le interessate devono annunciarsi al più presto presso l'Ufficio cantonale IP/G+S Ticino, Via Can. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona (tel. 092 4 17 12), dove potranno avere tutte le informazioni necessarie. Le candidate devono avere compiuto i 20 anni e disporre delle indispensabili nozioni basilari per l'insegnamento dello sci. v.r.

IN MORTE DI ERMINIO CHICHERIO

Il 25 settembre u.s. a soli 55 anni si è spento, dopo lunga degenza all'ospedale di Bellinzona, Erminio Chicherio, patrizio bellinzonese. È stato uno dei primi a dare la sua adesione al movimento IP frequentando i corsi cantonali e federali per monitori fino al raggiungimento (1949) della qualifica di istruttore federale: esplicò la maggior parte della sua attività con i corsi giovanili dell'ASF, sempre frequentati e ricercati per l'ottima organizzazione e la energica direzione a Lui dovute. A nome dell'IP Ticino, in un riconoscente ricordo, partecipiamo al dolore dei familiari portando loro l'accorta partecipazione al grave lutto che li ha colpiti. (s.)

SINCERE CONDOGLIANZE

Il membro del Consiglio di redazione della nostra rivista, Mario Giovannacci, è stato recentemente colpito da grave lutto per la morte avvenuta a Zurigo, alla bella età di 85 anni, di suo padre Serafino.

All'amico e collega Mario presentiamo le vivissime sincere condoglianze della redazione di «Gioventù & sport» e della famiglia dell'IP.

«Gioventù e Sport»

Allorquando nell'autunno del 1939 il defunto Generale Henri Guisan lanciò il suo primo messaggio all'esercito, al popolo svizzero e alla gioventù del paese, Egli concluse il suo appello ai giovani con il vecchio adagio latino «Mens sana in corpore sano». Ciò è esattamente quanto vuole il nuovo articolo 27 quinques della Costituzione federale che prevede soprattutto di estendere alla gioventù femminile del nostro paese i benefici fisici e morali di cui godono da oltre un quarto di secolo i nostri giovani concittadini iscritti all'IP, e di modificare, intensificandola, la ginnastica e lo sport nelle scuole, creando così una gioventù sana.

Basta dare uno sguardo a ciò che vien fatto in tutti i paesi del mondo, e segnatamente in quelli a noi vicini, nel campo dell'educazione fisica nella scuola e della gioventù per convincersi della giustezza degli argomenti che il Consiglio federale svolge nel suo messaggio alle Camere federali a motivazione del nuovo articolo costituzionale, le cui basi giuridiche sono fondate su un responso del noto prof. dott. Aubert e che è caldeggiato anche dalle 57 associazioni o federazioni sportive affiliate all'ANEF.

La commissione speciale dell'IP incaricata di orientare l'opinione pubblica, prima della votazione federale, si è riunita di recente a Macolin sotto la presidenza del dott. Kaspar Wolf, direttore della SFSG, e del signor Willy Raetz, vice-direttore della Scuola stessa e capo della sezione IP. Secondo informazioni fornite dal presidente della commissione, le Camere federali — alle quali il Consiglio federale ha chiesto, per bocca dell'on. Gnägi, Capo del dipartimento militare, un sollecito esame del progetto di articolo costituzionale — dovrebbero ultimare la discussione in merito entro la sessione di marzo 1970, cosicchè la votazione popolare potrebbe intervenire, al più tardi, già in maggio o verso la fine dell'autunno dell'anno venturo, ciò che permetterebbe al movimento nazionale di «Gioventù & Sport» di prendere l'avvio nel 1971. Infatti, grazie alle centinaia di corsi sperimentali organizzati negli ultimi tre anni, alle disposizioni prese dalla Scuola di ginnastica e sport di Macolin, incaricata di coordinare e organizzare tutto il movimento in stretta collaborazione con gli Uffici cantonali dell'IP, e ai preparativi fatti in tutti i cantoni, «Gioventù & Sport» attende solo l'esito del verdetto popolare che non potrà essere che quello di «luce verde» per iniziare la sua attività completa che tornerà utile non solo alle scolaresche e alla gioventù, ma a tutta la nostra popolazione nel segno del saggio monito di Henri Guisan: «Mens sana in corpore sano».

Vico Rigassi

Al campo del giubileo per i 50 anni della FES

si è parlato e agito anche all'insegna di «Gioventù e sport»

Fototesto di ALDO SARTORI

Nel motto «Guardiamo indietro fiere, guardiamo avanti fiduciose», con i favori di un tempo sempre splendido, dal 18 al 29 luglio 1969 si è svolto, nella Valle di Blenio, il campo del giubileo per il 50.mo anniversario di esistenza della Federazione delle Esploratrici svizzere (FES). Se si pensa che nella Valle del



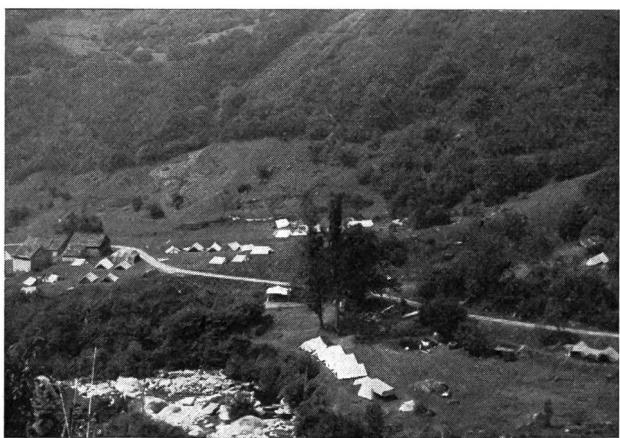
Il quartier generale del campo a Olivone (casa comunale)

Sole, in quel periodo, furono ospitate più di 6000 giovanette con le loro dirigenti; che per tutte si è dovuto pensare a una adeguata sistemazione; che dovettero essere organizzati i servizi indispensabili alla vita quotidiana; se ancora non si deve dimenticare che si trattava di un campo di dimostrazioni, di lavoro, di tematica e che di conseguenza hanno dovuto essere allestiti i vari programmi e i numerosi «ateliers»; se si considera che per la preparazione di questo campo sono necessitati più di due anni di intensa concentrazione e di continui spostamenti, sopralluoghi e contatti con autorità, con enti e dirigenti ti-

cinesi; se, da ultimo, si è constatato come nessun incidente abbia turbato le dodici giornate bleniei e che il lavoro svolto — dappertutto — sia stato oltremodo positivo e soddisfacente: le dirigenti dello scautismo svizzero femminile devono essere fiere e orgogliose dello spettacolare risultato ottenuto. Unitamente al capo dell'IP svizzera e vice-direttore della Scuola di Macolin, Willi Raetz, che era invitato alla giornata ufficiale, i dirigenti dell'IP Ticino hanno effettuato una visita a questo campeggio che — sull'esempio di quanto era stato fatto sin qui con i campi nazionali degli Esploratori —, proprio alla vigilia del varo di «Gioventù & sport», ha riservato dei settori *experimental*i appunto al nuovo movimento e si può affermare anche qui che i risultati furono oltremodo soddisfacenti. Le esploratrici hanno avuto la possibilità di esprimere le loro attitudini in alcune discipline sportive previste nel programma di «G+S» e segnatamente nell'efficienza fisica generale, in escursioni, nella ginnastica, nel nuoto, nei giochi e esercizi all'aria aperta, nel tennis, nella pallavolo e nella



Il capo IP Willi Raetz con Aldo Sartori e Mario Giovannacci
(Photopress)



Una panoramica sulle tendopoli rizzate a Vignee e a Disra

pallacanestro e, infine, destando profonda ammirazione e riconoscenza in tutti coloro che le hanno attorniate (compreso il nostro Vescovo, S.E. Mons. Martinoli), nella rieducazione di sorelle scaut invalidi, appunto nello «sport per invalidi» o «esploratrici a ogni costo», seguendo in tal modo le direttive che i capi e le monitrici avevano ricevuto in occasione di un grande incontro a Macolin, nel settembre dello scorso anno, ove si è discusso sullo scautismo di fronte ai problemi attuali, soprattutto sull'aiuto ai paesi in via di sviluppo. L'unione delle forze delle giovani (e anche non più giovani) che oltre alle loro



Una riuscita produzione delle «esploratrici a ogni costo»

vacanze offrono, con sacrifici intuibili, il loro tempo libero per mettersi al servizio della fanciullezza, è degna del massimo rispetto e di sincera ammirazione. E non bisogna dimenticare che le caratteristiche del gioco scout sono avventura, vita all'aria aperta, lavoro collettivo, camerateria con altre giovani della medesima età, collaborazione in attività concrete che rispondono sempre ai desideri della gioventù. Libertà, quindi, individualmente consentita, e impegno personale di ogni membro. Non riteniamo — come è stato scritto — che lo scautismo (che non cessa di interrogarsi) faccia la figura di essere in ritardo poiché rimane fedele ai valori morali e spirituali espressi dalla «legge» e dalla «promessa» e all'idea centrale del servizio. Il fatto che il programma si sia allargato a più vasti orizzonti e si sia adattato alle esigenze della dinamica vita moderna e abbia concesso ai giovani di esprimersi secondo i propri sentimenti e attitudini, è segno indiscutibile di evoluzione, di movimento.



Rifornimenti in legna e ritiro della posta, sempre in letizia

Onde lo scautismo deve essere sostenuto e sviluppato; in «G+S» l'occasione, come abbiamo visto, non mancherà così come grande impulso danno già le Esploratrici in tutte le corse di orientamento che si svolgono anche nel cantone Ticino, specie in quelle a pattuglie ove il lavoro in comune fra le componenti rispecchia esattamente i principi fondamentali del movimento scautistico voluto da Baden-Powell. La camerateria al campo e lo spirito di fratellanza internazionale erano dati dalla presenza, in Blenio, di 400 esploratrici straniere giunte da 27 paesi.

Il campeggio è stato molto ben concepito su un piano decentralizzato in modo da rispettare l'autonomia delle unità e di rafforzare la vita comunitaria dei piccoli gruppi: per cui in una giornata non abbiamo potuto, è chiaro, visitarli tutti: ma le nostre visite a



Gruppo di esploratrici straniere al sottocampo di Ronchetto

Cozzera, Plan d'Alneid, Ronchetto e Campo Blenio, ci hanno offerto una visione completa delle possibilità e dell'estro delle esploratrici zurigane; a Sina, accompagnati della commissaria cantonale Bianca Ponti, di Caslano, abbiamo constatato che le ticinesi unitamente alle neocastellane, ospiti del medesimo sottocampo, riuscirono a imporsi con lavori di indubbio interesse nei vari «ateliers» (ricami, pittura, danza, disegni su stoffa, meteorologia, ecc.) senza dimenticare delle innovazioni per quel che ha attinenza alle cucine.

In conclusione una manifestazione oltremodo positiva per la quale va sincera riconoscenza a chi il campeggio ha voluto e organizzato. Per quel che ci riguarda è indubbio che il movimento svizzero delle esploratrici contribuirà moltissimo agli sviluppi di «Gioventù & sport» dal quale potrà, di riscontro, trarre indiscutibili vantaggi.



*Tutto
alla
Coop*



Per essere in forma

nella vita quotidiana e nello sport è necessaria un'alimentazione equilibrata. L'Ovomaltine è quello che ci vuole.

L'Ovomaltine gode di una grande fiducia in tutto il mondo visto che,

- grazie alla ricerca scientifica
- grazie alle materie prime di alto valore
- grazie alla composizione equilibrata
- grazie all'accurato processo di fabbricazione

L'Ovomaltine tiene il passo con i più recenti ritrovati fisiologico-alimentari.

Fate anche voi come i campioni e bevete ogni giorno l'

OVOMALTINE

WANDER

rende più efficienti